



Il Sette **24 ORE**

# NORD EST



Publi-Info S.p.A. - P.I. 0200000030 - L. 46/2004, art. 1, c. 1, DGR Milano

€ 1,50 il venerdì con il Sole 24 Ore  
€ 1,30 da sabato al martedì con il Quotidiano  
€ 1,00 per gli abbonamenti al weekly con il Sole 24 Ore

BISETTIMANALE D'INFORMAZIONE E SERVIZIO PER VENETO, TRENINO-ALTO ADIGE E FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.issle24ore.com

Venerdì 16 Aprile 2004  
Anno 6° Numero 30

**STORIE DI SUCCESSO** ■ Eurotech di Amaro sviluppa microcomponenti utilizzati anche dalla Nasa

## Le nanotecnologie trovano casa in Carnia

Dai computer in miniatura alla componentistica aerospaziale: nel paniere del gruppo friulano Eurotech c'è il frutto di un'intensa attività di ricerca sulle nuove frontiere dell'informatica, passaporto per conquistare una significativa nicchia di mercato nei Paesi occidentali.

Composto da quattro aziende con sede centrale ad Amaro (Udine), il Gruppo è nato nel 1992 come Spa. Attualmente il 55% delle azioni appartiene ai quattro soci fondatori, Roberto Siagri, Dino Ferragotto, Roberto Chiandussi e Granfranco Pezzulli, a cui si sono aggiunti, dal 2000, un gruppo di investitori friulani e la finanziaria regionale Friulia, entrambi con il 10%, mentre il restante 25% è posseduto da un fondo chiuso, il Gen-E di Meliorbanca. La

sceita di insediare Eurotech ad Amaro, in Carnia, è stata determinata dalla possibilità di sfruttare le strutture dell'incubatoio Agemont per nuove aziende. Alla Eurotech, che nel '99 aveva contribuito alla creazione della Neuricam di Trento, si sono poi aggiunte attraverso acquisizioni la Ips di Varese (2001) e la Parvus, con sede negli Usa (2002).

Il Gruppo Eurotech occupa in totale 125 dipendenti, la metà dei quali ingegneri e tecnici di laboratorio, impegnati essenzialmente in attività di ricerca, sviluppo dei prototipi e commercializzazione, mentre la fase produttiva vera e propria è affidata a un paio di imprese friulane contoterziste del comparto elettronico. Diverse sono le collaborazioni con le strutture universitarie, da Udine a Milano. Eurotech ha anche depositato sette

### La fotografia

Dipendenti, fatturati e principali mercati esteri del gruppo di Amaro

<b>Settore merceologico</b>	Nanotecnologie, computer miniaturizzati, microchip e componentistica aerospaziale
<b>Dipendenti</b>	125
<b>Fatturato 2003</b>	14 milioni
<b>Fatturato 2004*</b>	24 milioni
<b>Variatione 2003-2004*</b>	71%
<b>Quota dell'export</b>	40%
<b>Principali mercati esteri</b>	Europa e Nord America

\* Previsione

Fonte: Eurotech Spa

brevetti europei, mentre altri tre sono in corso di registrazione.

**Le aziende.** L'azienda madre, che realizza prodotti anche sotto i marchi Ascensit ed Exadron, è specializzata in computer miniaturizzati destinati soprattutto alle industrie di mezzi di trasporto.

Tra i clienti, l'italiana Finmeccanica, la tedesca Siemens, la francese Thales e la svizzera Abb. Componenti Eurotech sono state utilizzate anche nel progetto "Ape", il supercomputer dell'Istituto nazionale di fisica nucleare installato nei laboratori del Gran Sasso. La statunitense

Parvus Corporation ha sede, invece, a Salt Lake City, nello Utah, e si occupa delle linee di prodotto Eurotech destinate al mercato americano, fornendo microcomputer anche alla Nasa. La Neuricam di Trento, nata dallo spin off di un gruppo di ricercatori universitari, realizza microchip di nuova generazione, utili negli impianti ottici dei sistemi di sicurezza e delle automobili. Con la stessa tecnologia costruisce, inoltre, microcamere intelligenti. L'ultima azienda del gruppo, la Ips, segue infine il settore più tradizionale dell'automazione industriale.

**Numeri.** Il Gruppo, che investe costantemente nella ricerca, prevede di chiudere il 2004 con un fatturato di 24 milioni (6 negli Usa) e un incremento del 71% rispetto all'esercizio precedente. Per

il 2005 l'obiettivo è invece di raggiungere i 35 milioni.

Molto importante è anche la quota dell'export, che sfiora il 40% del fatturato del gruppo. «Il piano di sviluppo prevede il presidio dei Paesi strategici — spiega **Roberto Siagri**, presidente del Cda — In quest'ottica entro l'anno realizzeremo una nuova acquisizione in Francia». Eurotech non intende, tuttavia, fermarsi ai mercati consolidati di Europa e Nord America, ma attraverso l'apertura di due uffici commerciali, a Singapore e in Cina, sta già guardando con attenzione a orizzonti di crescita in Oriente. «Nel 2004 prevediamo di realizzare in questi Paesi un fatturato di 800mila euro — aggiunge Mauri — Nell'arco di due anni, però, l'obiettivo è di arrivare a cinque milioni».

**ROSSANO CATTIVELLO**